

ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE NAZIONALE

I sindacati dell'agricoltura «No al ritorno dei voucher»

▶ TRENTO

Ci sarà anche una delegazione trentina alla manifestazione nazionale dei sindacati dell'agricoltura in programma il 24, 25 e 26 luglio contro l'ipotesi di modificare la normativa sui voucher in agricoltura. Lavoratori e delegati presidieranno la Camera durante la discussione del decreto Dignità. Per i sindacati la proposta di rimettere mano al sistema dei voucher è «inaccettabile e incomprensibile perché prefigura un'ulteriore deregolamentazione a danno dei lavoratori»: «Non è accettabile ridurre la precarie-

tà con norme ad hoc sul lavoro a tempo determinato e sul lavoro somministrato e, contemporaneamente, ampliare l'utilizzo dei voucher rispetto a quanto già previsto, in un settore nel quale il 90% dell'occupazione è stagionale e a chiamata. Il lavoro in agricoltura è soprattutto legato a campagne di raccolta programmabili e che permettono alle aziende di organizzarsi. La legge permette già ora di assumere i lavoratori giornalieri come una sorta di assunzione a chiamata se necessario», scrivono Lorenzo Gramola (Flai), Fulvio Bastiani (Fai) e Fulvio Giaimo (Uila).

Protesta

Agricoltura, sindacati decisi «No voucher»

Ci sarà anche una delegazione trentina alla manifestazione nazionale in programma il 24, 25 e 26 luglio prossimo contro l'ipotesi di modificare la normativa sui voucher in agricoltura. Lavoratori e delegati da tutta Italia presidieranno la Camera dei Deputati durante la discussione del decreto Dignità. La mobilitazione è stata indetta unitariamente a livello nazionale da Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil. Il lavoro in agricoltura è soprattutto legato a campagne di raccolta programmabili. «La legge permette già ora di assumere i lavoratori giornalieri come una sorta di assunzione a chiamata se necessario. Riteniamo che questa modalità di assunzione sia già abbastanza precaria» dicono Gramola, Bastiani e Giaimo. © RIPRODUZIONE RISERVATA